

LA MOSTRA

**Miti
mediterranei
al castello
di Scilla**

REGGIO CALABRIA - La mostra-seminario "Miti mediterranei", che si svolgerà al Castello Ruffo di Scilla fino al 26 aprile, è a cura del Dipartimento di Architettura e Territorio dArTe dell'ateneo di Reggio Calabria ed è in continuità con il progetto di ricerca The third island AG'64'94'14 del fotografo Antonio Ottomanelli sulla Calabria, proposto alla XIV Biennale Internazionale di Architettura di Venezia sezione Monditalia.

L'evento al Castello di Scilla è una tappa di una rassegna iniziata a ottobre 2014 e che durerà per tutto il 2015 ed è concepita come un Link che continua a raccontare la Calabria, movente e campione emblematico per un'analisi sullo stato contemporaneo del paesaggio, attraverso l'intreccio di diversi linguaggi dell'arte e della comunicazione: architettura, cinema, letteratura, fotografia.

La mostra-seminario è a cura di Landscapes in-progress e propone una lettura pluridisciplinare -in termini psico-antropologici, storico-letterari, figurativi e architettonici- dei miti antichi e moderni che interessano il Mediterraneo: e in particolare l'Area dello Stretto, da Scilla e Cariddi, alla Fata Morgana di Artù, al Pelorus Jack di Horcynus Orca, per conoscere meglio, e riconoscere, uno dei luoghi simbolici del paesaggio calabrese e dell'immaginario collettivo.

La mostra di Giuseppe Arcidiacono propone collage e disegni rivolti ad una interpretazione/costruzione immaginifica del paesaggio mediterraneo. Giuseppe Arcidiacono si collega, infatti, alla tradizione delle invenzioni settecentesche di paesaggi ideali; ma l'uso della tecnica del collage allontana ogni tentazione nostalgica e riconduce il gioco delle allusioni dentro gli ironici "montaggi" del Moderno.